

L'ECONOMIA SOCIALE

La bergamasca, definita la capitale dell'economia sociale e solidale - sia per la sua storia fatta di cooperazione e volontariato, sia per il numero di realtà che sono impegnate a produrre, consumare, amministrare, formare con attenzione ai valori della sostenibilità, dell'equità, della partecipazione e del rispetto della persona e del lavoro - oggi si dota di una rete associativa che nasce con l'obiettivo di rafforzare chi opera per un'economia, una cultura e una politica basate su questi valori.

Laddove le crisi economiche e sociali di questi anni hanno lacerato i tessuti delle comunità e dove si è perseguito un modello di sviluppo basato sullo sfruttamento del suolo, l'economia sociale e solidale ha lavorato per ricucire i rapporti tra persone e territorio, costruendo solidarietà e praticando uno sviluppo sostenibile: il Distretto dell'economia sociale solidale nasce per dare più forza a questa idea di società e alle reti che la sostengono e si inserisce nel percorso che negli ultimi ventiquattro mesi ha visto più di 9.000 persone firmare la proposta di legge di iniziativa popolare per chiedere a Regione Lombardia di riconoscere e sostenere le economie sociali e solidali. Nei prossimi mesi di ottobre, novembre e dicembre si terranno degli incontri territoriali per presentare la nuova Rete e verranno lanciati i forum della formazione e degli enti locali.